



La strada è quella della liberalizzazione intelligente delle adozioni. Adozioni che stanno pagando le conseguenze del ricorso alle tecnologie riproduttive. E basta un dato per capirlo: in dieci anni le adozioni sono passate da 45 mila a 12 mila. Vorrei che ci fosse più consapevolezza da parte delle coppie e meno senso della proprietà privata sui bimbi. Essere genitori vuol dire crescere con amore i piccoli e questo è poco egoista. Ecco si può essere mamma in tanti modi se non si è egoista».

Ma chi è Laura Corradi? Ecco come lei stessa si racconta. «Traveller, attivista e studiosa, impegnata nei movimenti femministi, queer e deep ecology, contro la guerra e il razzismo, per la salute e i diritti sociali. Con un passato come operaia in fabbrica, ho studiato da autodidatta conseguendo il diploma di maturità all'età di 22 anni. Laureata a Padova in Scienze Politiche, ho svolto ricerca-azione sulla salute delle lavoratrici, sulla prevenzione di patologie cancerose, respiratorie, legate al degrado ambientale, nelle comunità etniche a basso reddito, tra rifugiati/e e in contesti indigeni. Ho preso un dottorato in sociologia alla University of California di Santa Cruz, ed insegno Feminist Theory e Sociology of Sexualities. Qui ho imparato l'attraversamento cross cultural e delle barriere disciplinari, la pedagogia non autoritaria e l'importanza di intersecare variabili di classe, genere, razza/etnia/cultura, età, orientamenti sessuali, religione, status e diverse abilità, nella ricerca sociale. Autrice di libri, articoli scientifici e divulgativi, sono coinvolta attivamente nei processi di decolonizzazione delle conoscenze e delle metodologie a partire dalle prospettive aborigene. Ho tenuto conferenze, seminari e workshop in paesi europei, Canada, Usa, Messico, Cuba, Argentina, Brasile, Iran, Libano, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Kenya e Giappone. Attualmente è ricercatrice e docente presso la Università della Calabria e si occupa di Sociologia della salute e dell'ambiente, di Studi di genere e metodo intersezionale».

tre
ra
i



Laura Corradi (a sinistra) con Roberta Corradini di «CorpoSoggetto»

logie riproduttive a conoscerne i rischi.

Ma è un dato di fatto che sia in aumento la sterilità e l'infertilità e la tecnologia riproduttiva va in aiuto di chi desidera comunque avere un figlio.

Ecco, bisogna intervenire sulle cause ambientali e non solo che sono la causa di sterilità e infertilità. Serve un'importante campagna di prevenzione primaria invece di ricorrere a soluzioni offerte dalla tecnologia che hanno effetti devastanti. E lo ripeto, hanno effetti devastan-

ti sulla madre e sul piccolo che nasce. Questo non deve essere dimenticato o ignorato.

E i bambini, quelli che lei definisce "prodotto della surroga" come vivono il metodo scelto per farli venire al mondo? C'è letteratura in merito?

Ci sono dei blog scritti proprio da loro, in prima persona e sono loro a dire che si sentono come un "prodotto" desiderato dalla "coppia committente" e fatto nascere da una terza persona che mai esisterà nella vita del fi-

glio. Perché sotto la dicitura "utero in affitto" c'è la generazione di una vita, e questo non va dimenticato. Come non va dimenticato che non c'è nessun controllo dal basso sulla direzione che prende la scienza che obbedisce alle multinazionali.

Non si può parlare di una soluzione, ma c'è qualcosa che si può fare per andare in contro comunque al desiderio di maternità, al desiderio di dar vita ad una famiglia dove ci siano anche dei figli quando la natura non lo permette?

FRA CINEMA E SPOT



PER LA «RINASCENTE»

Roma, città morente in un corto di Sorrentino

di Francesca Pierleoni

Un'idea «nata due anni fa, quando qui era ancora un cantiere. All'inizio pensavo di mettere in scena una Roma notturna più scoppiettante, invece quella che racconto è una città morente». Parola di Paolo Sorrentino, che firma il corto **Piccole avventure romane**, realizzata in occasione del primo anno di vita di Rinascente su Via del Tritone. Un legame già consolidato, quello tra il marchio e il regista Premio Oscar (ora al lavoro sulla preproduzione della serie *The new Pope*) che aveva curato l'evento "Seconda pelle" per la grande festa d'inaugurazione. Il corto, che da venerdì è disponibile online in una sezione ad hoc del sito del department store, parte da un servizio di moda notturno sullo sfondo del Colosseo che ha per protagonisti un modello (Malcolm Lindberg) e una modella (l'italiana Michela Begal) in biancheria intima. Il fotografo (Francesco Acquaroli) si allontana un attimo e viene "catturato" dal fascino di una prostituta (Lidia Vitale).

I due ragazzi, non vedendo il fotografo tornare, iniziano insieme a passeggiare per il centro della Capitale, fino al palazzo di Via del Tritone, dove l'alba, sulla terrazza, riserverà una sorpresa. A chi chiede al cineasta perché abbia

voluta mettere in scena una Roma morente (simboleggiata con discreta ironia da una corona di fiori portata in giro per la città), Sorrentino risponde: «non mi sembra contesto adatto per le solite lamentele. Si è pensato a me per un progetto su Roma, credo, per *La grande bellezza*, dove avevo raccontato gli ultimi disperati rantoli della città. Sono però anche fermamente convinto di quanto sia positivo che di fronte al morente sia nata una struttura del genere. Io poi sono legato a Rinascente perché da bambino a Napoli era un luogo mitico, come ha raccontato anche De Crescenzo. Quando mio padre, quelle rarissime volte, ci annunciava che ci saremmo andati, vivevo l'appuntamento con gioia». «Piccole avventure romane» «è un pò più di uno spot e po' meno di un film, una formula che si sposa bene con operazioni di questo tipo. Non venendo dalla pubblicità ne ignoro i meccanismi, ma penso sia una grande opportunità per un regista esercitarsi con dei corti, una cosa diversa da spot dove lo storyboard è fatto da altri». La collaborazione con il cineasta potrebbe continuare, anche se Sorrentino suggerisce: «Visto che il corto si intitola *Piccole avventure romane*, forse sarebbe interessante se altri registi realizzassero nuovi capitoli».

Il mago ANTONIO CASANOVA

Lo chef CRISTIAN BERTOL

CUCINA & MAGIA

THE MAGIC COOKING SHOW

- magiche ricette di montagna e di lago dello chef Cristian Bertol
- un DVD allegato con l'esecuzione dei piatti e le magie di Antonio Casanova
- straordinarie foto dei piatti nella cornice del Lago di Garda



€ 12,80
oltre al prezzo
del quotidiano

È in edicola con **ALTO ADIGE e TRENTINO**